COMUNE DI PORCARI

Servizio SUAP – P.za F. Orsi n.1
Tel. 0583.211830 Fax 0583.297564

Prot.n. 10998 del 14/07/2020

Oggetto: Ditta RM SRL – attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicata in Comune di Porcari Via Ciarpi.n.91– Aggiornamento ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 dell'autorizzazioni Unica Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale dell'Amministrazione Provinciale di Lucca n.5561 del 28/11/2014 – Atto suap prot.n.19252 dell'1/12/2014

Il Responsabile dello Sportello Unico per le attività Produttive

Vista la Determinazione Dirigenziale dell'Amministrazione Provinciale di Lucca n.5561 del 28/11/2014 ,

Vista L'autorizzazione unica ambientale rilasciata dall'ufficio suap con prot.n. 19252 dell'1/12/2014

Vista l'istanza di modifica di autorizzazione unica ambientale inoltrata al Comune di Porcari con prot.n. 14981 del 27/08/2019 dalla ditta RM SRL con sede legale ed opaerativa posta in Porcari Via Ciarpi n.91,

Dato atto che l'impresa , con la suddetta istanza, richiede quanto segue:

- Modifica comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli art.215 e 216 del decreto legislativo 3/04/2006 n.152
- Aggiornamento del nulla osta di cui all'art.8 comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n.447;

Tenuto conto delle disposizioni contenute nel DPR 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" e succ.modifiche e/o integrazioni;

Tenuto conto altresì che il DPR sopra richiamato individua:

- La Provincia (ora Regione) quale autorità competente con funzioni di coordinazione degli enti/soggetti che intervengono nei procedimenti autorizzativi dei titoli sostitutivi dell'AUA e di rilascio del provvedimento finale;
- Il Suap quale unico punto di accesso per il richiedente che provvede, tra l'altro all'adozione del provvedimento conclusivo dandone notifica all'interessato

COMUNE DI PORCARI

Visto il decreto dirigenziale **n. 10438 del 10/07/2020 ,** rilasciato dal servizio ambiente della Regione Toscana avente ad oggetto "Ditta RM SRL – attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicata in Comune di Porcari Via Ciarpi.n.91– Aggiornamento ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 dell'autorizzazioni Unica Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale dell'Amministrazione Provinciale di Lucca n.5561 del 28/11/2014 – Atto suap prot.n.19252 dell'1/12/2014 "

RILASCIA

Al Sig. Fornaciari Emilio in qualità di legale rappresentante della Ditta RM SRL con sede legale e attività posta in Porcari Via Ciarpi n.91
L'ATTO DI AGGIORNAMENTO DELL'AUA rilasciata con atto Comune di Porcari prot.n. 19252 del 1/12/2014;

DISPONE QUANTO SEGUE:

1) di modificare l'AUA adottata con determinazione dirigenziale n.5561 del 28/11/2014, dall'Amministrazione Provinciale di Lucca, (atto suap prot. N.19252 dell'1/12/2014) ,rilasciando l'Allegato G1 parte integrante del decreto regionale n.10438 del 10/07/2020; che modifica l'allegato G di cui alla determina dirigenziale della Provincia di Lucca n. 5561 del 28/11/2014, esclusivamente con riferimento ai quantitativi, le tipologie i relativi CER, operazioni di recupero e sostituendo la nuova planimetria di impianto ed integrandolo con le ulteriori prescrizioni ivi riportate

2) di confermare quant'altro disposto e prescritto con determinazione dirigenziale n. 5561 del 28/11/2014 e Atto Suap prot.n. 9973 del 5/06/2018; non in contrasto con il Decreto dirigenziale n.10438 del 10/07/2020

Il presente atto comprende come parti integranti:

decreto dirigenziale **n. 10438 del 10/07/2020 ,** rilasciato dal servizio ambiente della Regione Toscana avente ad oggetto "Ditta RM SRL – attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicata in Comune di Porcari Via Ciarpi.n.91– Aggiornamento ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 dell'autorizzazioni Unica Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale dell'Amministrazione Provinciale di Lucca n.5561 del 28/11/2014 – Atto suap prot.n.19252 dell'1/12/2014 "

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(geom. Delfino Norma)

15/07/2020

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Responsabile di settore Franco GALLORI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 205 del 23-06-2020

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10438 - Data adozione: 10/07/2020

Oggetto: Società RM S.r.l., attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicata in Comune di Porcari, Via Ciarpi, 91 (LU). Aggiornamento ai sensi dell' art.6 del DPR 59/2013 dell'Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale dell'Amministrazione Provinciale di Lucca n. 5561 del 28.11.2014. Riferimento SUAP prot.n. 15026 del 27.08.2019. Codice Pratica (32025).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/07/2020

Firma valida

Firmato digitalmente da GALLORI FRANCO
Data: 10/07/2020 20:02:23 CEST
Motivo: firma dirigente

Numero interno di proposta: 2020AD011752

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attivita' produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Vista la L. R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014";

Vista la D.G.R.T. n. 1332 del 03.12.2018 "Linee guida per l'applicazione delle procedure in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (art.23 D.P.G.R. 13/R-2017) e tariffario AUA che sostituiscono integralmente l'Allegato A della D.G.R. 1227/2015 e Check list dei controlli";

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. n. 20/2006 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20";

Vista la L.R. n. 9/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n.72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della L.R. 65/2014;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 "Semplificazione della documentazione di impatto acustico";

Vista la L.R. n. 89/1998 "Norme in materia di inquinamento acustico" e s.m.i.;

Vista la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98";

Vista la D.G.R.T. n. 490 del 16/06/2014 "Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico";

Vista la L.R. n. 25/1998 e s.m.i. "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati;

Visto il D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" e s.m.i.;

Visto il D.M. 12/06/2002 n. 161 "Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate" e s.m.i.;

Visto il D.M. n. 350 del 21/07/1998 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.

22";

Visto il DPGRT n. 13/R-2017 "Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'art. 5 della L.R. 25/1998 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati"; dell'art 76 bis della L.R n. 10/2010 (Norme in materia di VIA, AIA e AUA); dell'art 13 comma 1, lett.a della L.R. n. 20/2006 (Norme per la tutela delle acqua dall'inquinamento); dell'art.16 della L.R. n. 9/2010 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente). Modifiche al regolamento 14/r/2004 (Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'art 5 della L.R. 25/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati");

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" e smi;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n.129 del 16 aprile 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.22 del 29 maggio 2019;

Vista la L.R. 12/07/2019 n.42 "Disposizioni urgenti per lo svolgimento di funzioni oggetto della sentenza della Corte Costituzionale 129/2019. Modifiche alla L.R. 22/2015";

Vista la D.G.R.T. n.971 del 22/07/2019 avente ad oggetto: "L.R. 42/2019: procedure di avvalimento con la quale sono state approvate le modalità attuative per il supporto da parte della Regione Toscana allo svolgimento delle funzioni di competenza delle Province e della Città Metropolitana di Firenze oggetto della sentenza della Corte Costituzionale 129/2019;

Vista la nota della Provincia di Lucca del 07.08.2019 acquisita dalla Regione Toscana con prot. n.AOOGRT/308061 del 07.08.2019 con la quale chiede l'avvalimento della struttura regionale per lo svolgimento delle funzioni di competenza delle Province e della Città Metropolitana di Firenze oggetto della sentenza della Corte Costituzionale 129/2019;

Vista la nota della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, prot.n.AOOGRT/308133 del 07.08.2019 di attivazione del suddetto avvalimento;

Vista l'istanza presentata in data 27.08.2019 al SUAP del Comune di Porcari, acquisita con protocollo AOOGRT/322521 in data 27.08.2019 dalla Regione Toscana (32025) con la quale la Ditta RM Srl, con sede legale in Via Ciarpi, 91, Porcari (LU), richiede la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dall'Amministrazione Provinciale di Lucca con Determinazione Dirigenziale n. 5561 del 28.11.2014, Atto SUAP prot.n. 19252 del 01.12.2014, relativamente all'attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, esercitata nel Comune di Porcari, Provincia di Lucca, in Via Ciarpi, 91;

Considerato che con l'AUA, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 5561 del 28.11.2014, alla Ditta RM Srl sono stati rilasciati i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali e AMPP/AMC, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in pubblica fognatura;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- nulla osta di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto che con successiva nota della Regione Toscana, di cui al prot.AOOGRT/581997 del 27.12.2018, è stato preso atto della modifica non sostanziale dell'AUA relativamente

all'introduzione di due attrezzature automatiche per la lavorazione meccanica, precedentemente svolta in modo manuale, nell'ambito dell'attività di cui al punto 5.8 Allegato 1 suballegato 1 del DM 05/02/98 smi.;

Visto che la Ditta RM Srl, nella documentazione inviata per la richiesta di modifica di AUA (prot. Regione Toscana AOOGRT/322521 in data 27.08.2019), ha indicato che tale richiesta di modifica è inerente il titolo relativo alla comunicazione in materia di rifiuti, di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, riguardante l'eliminazione di alcune tipologie di operazione di recupero, ridistribuzione dei quantitativi annuali tra le tipologie di operazione di recupero previste senza modifica dei rifiuti in ingresso complessivi all'impianto, introduzione di nuovi codici CER per i punti 3.1 e 3.2 e infine l'introduzione di una macchina per l'apertura automatica della carcasse;

Considerato che l'Azienda RM Srl con la suddetta istanza di modifica ha inoltrato la Valutazione di Impatto Acustico e non ha indicato alcuna variazione per quanto riguarda gli altri titoli, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 5561 del 28.11.2014;

Dato atto che l'Impresa richiede, pertanto:

- modifica comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- aggiornamento del nulla osta di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Dato atto che il Gestore Aquapur Multiservizi SpA ha inviato il proprio parere favorevole alla modifica richiesta, di cui al prot.n.1473 del 30.08.2019, acquisito dalla Regione Toscana con prot.AOOGRT/326979 del 02.09.2019;

Considerato che la Ditta RM Srl ha svolto una procedura di VIA, conclusasi con Determinazione Dirigenziale n.2469 del 04.06.2013 dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, integrata con Determinazione Dirigenziale n. 2510 del 06.06.2013;

Dato atto che, visto quanto sopra, il Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha chiesto al Settore Valutazione Impatto Ambientale, a seguito della richiesta di modifica presentata dalla Ditta RM Srl (ns.prot. AOOGRT/322521 in data 27.08.2019), di esprimere un parere ai sensi dell'art.58 della L.R. 10/2010 e smi;

Considerato che la Regione Toscana ha inviato una nota al Suap, prot.AOOGRT/359166 del 27.09.2019 con cui ha fatto presente che il procedimento sarebbe rimasto sospeso, in attesa di acquisire il parere del Settore Valutazione Impatto Ambientale;

Dato atto che il Settore Valutazione Impatto Ambientale ha inviato una nota alla Ditta RM Srl, acquisita per conoscenza dalla Regione Toscana in data 04.10.2019, prot.AOOGRT/36996 con cui ha chiesto di acquisire integrazioni;

Considerato che in data 02.03.2020, prot.AOOGRT/85198, sono state acquisite, tramite Suap, integrazioni da parte della Ditta RM Srl;

Dato atto che in data 12.03.2020, prot.AOOGRT/105131 il Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha acquisito il parere del Settore Valutazione Impatto Ambientale, in cui si rendeva noto che *(...) "si ritiene che la modifica in esame non rientri tra quelle di cui al punto 8. lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debba essere sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente ed in esercizio (...)";*

Visto che in data 13.03.2020, prot.AOOGRT/106033 è stata acquisita una nota del Gestore Aquapur Multiservizi SpA con cui si confermava il proprio precedente contributo favorevole (ns.prot. prot.AOOGRT/326979 del 02.09.2019);

Considerato che in data 07.05.2020, prot.AOOGRT/164369, è stata acquisita, tramite Suap, documentazione integrativa volontaria, da parte della Ditta RM Srl;

Dato atto che la Regione Toscana ha inviato una comunicazione al Suap in data 07.05.2020, prot.AOOGRT/167638 con cui ha chiesto al Comune di Porcari, con riferimento alla materia acustica di propria competenza, se fosse necessario, a seguito della Valutazione di Impatto Acustico trasmessa dalla Ditta RM Srl con l'istanza di modifica, procedere all'aggiornamento del nullaosta, ai sensi dell'art.8 comma 6 della L.447/95, facente parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. 5561 del 28/11/2014 di adozione dell'AUA;

Considerato che in data 11.05.2020, prot.AOOGRT/167638 è stato acquisito un parere dal Comune di Porcari in materia acustica, rettificato e annullato in data 14.05.2020, prot.AOOGRT/171984 con ulteriore nota da parte del Suap, con cui il Comune di Porcari confermava il nulla osta espresso in precedenza, facente parte integrante della Determinazione Dirigenziale n. 5561 del 28/11/2014 dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, di adozione dell'AUA;

Vista la nota dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, acquisita dalla Regione Toscana con prot. n. AOOGRT/233743 del 07.07.2020, con la quale, ai sensi del punto 4.3 dell'Allegato A alla DGR n. 971/2019, la Provincia stessa ha comunicato i dati relativi alla iscrizione del registro provinciale di cui all'art. 216, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che il presente Decreto è stato redatto sulla base delle risultanze istruttorie agli atti ed è conforme alla proposta predisposta dall'ufficio incaricato;

DECRETA

1. di aggiornare, ai sensi dall'art. 6 del DPR 59/2013, l'AUA, rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Lucca con Determinazione Dirigenziale n. 5561 del 28/11/2014, Atto SUAP prot.n. 19252 del 01.12.2014, a favore della Ditta RM Srl, P.IVA 00282830462, nella persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Via Ciarpi, 91, Porcari (LU), per l'attività ubicata al medesimo indirizzo;
2. di modificare l'AUA rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 5561 del 28/11/2014, dall'Amministrazione Provinciale di Lucca, rilasciando l'Allegato G1, parte integrante del presente decreto, che modifica l'Allegato G, di cui alla Determina Dirigenziale della Provincia di Lucca n. 5561 del 28/11/14, esclusivamente con riferimento ai quantitativi, le tipologie i relativi CER, operazioni di recupero e sostituendo la nuova planimetria di impianto, ed integrandolo con le ulteriori prescrizioni ivi riportate;
3. di dare atto che viene fatto salvo tutto quanto previsto e disposto con l'Allegato G di cui alla Determina Dirigenziale della Provincia di Lucca n. 5561 del 28/11/14, (modificato con l'Allegato G1 esclusivamente con riferimento ai quantitativi, le tipologie i relativi CER, operazioni di recupero e sostituendo la nuova planimetria di impianto, ed integrandolo con le ulteriori prescrizioni ivi riportate, secondo quanto sopra indicato) non in contrasto con il presente Decreto;
4. di dare atto che la Società RM Srl dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'Allegato G1, parte integrante del presente atto;
5. di dare atto che viene fatto salvo tutto quanto previsto e disposto con la Determinazione Dirigenziale n.5561 del 28/11/2014, dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, prot.n. 19252 del 01.12.2014, non in contrasto con il presente Decreto.
6. di richiamare quanto previsto nel parere regionale del Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere Pubbliche di Interesse strategico regionale, acquisito al prot.n.AOOGRT/105131 del 12/03/2020, nel quale *"(...) Si raccomanda al proponente, ai fini dell'aggiornamento dell'autorizzazione di cui all'art.208 del D.lgs 152/2006 e dell'AUA di prevedere apposite misure di monitoraggio e controllo a conferma di quanto indicato nella documentazione agli atti, in merito in particolare al*

quadro emissivo, allo stoccaggio istantaneo e al quantitativo complessivo di rifiuti trattati annualmente, ai consumi e scarichi idrici e alle emissioni sonore."

7. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Porcari, il quale, provvederà a inviare copia dell'atto, indicando la data di notifica all'Impresa richiedente, al Settore Autorizzazioni Ambientali, al Settore Rifiuti e Bonifiche della Regione Toscana, all'Amministrazione Provinciale di Lucca per gli adempimenti di competenza, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
8. di dare atto che ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 l'impresa dovrà comunicare preventivamente eventuali modifiche che si intendono apportare all'attività o all'impianto;
9. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso la sede a disposizione delle autorità di controllo;
10. di dare atto che sono fatte salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni;
11. di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013, con riferimento ai titoli abilitativi in esso ricompresi come sopra specificati e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
12. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente atto, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per i titoli abilitativi, relativi all'AUA, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n.5561 del 28/11/2014, aggiornati con il presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

G1 *Allegato rifiuti*

556988a47ab2734d2fb5d3a4a0680ddd9fe4648431b335de661909f0f38c8a05

CERTIFICAZIONE

Firma valida

Firmato digitalmente da CHIMENTI MONICA
Data: 13/07/2020 15:55:53 CEST
Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione

ALLEGATO G1

CERTIFICATO D'ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA
(Ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

Denominazione Impresa	**RM SRL**
Sede Legale	**Via Ciarpi, n. 91, Porcari**
Sede operativa	**Via Ciarpi, n. 91, Porcari**
Numero di iscrizione (Numero/sigla Provincia - AUA)	**1005**
Quantitativo istantaneo massimo di stoccaggio complessivo (t)	**890 t**
Quantitativo massimo annuo trattato complessivo (t)	**31.150 t**
Classe di iscrizione ai sensi del D.M. 350/1998 **n. 3**	**Superiore a 15.000 t inferiore a 60.000 t**
Diritto Annuale Dovuto	**387,34 €**

Tipologie di rifiuti degli allegati al D.M. 05 febbraio 1998 e s.m.i (oppure D.M. 161 del 12/06/2002), per i quali la ditta è iscritta:

Tipologia 1.1	**rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi**
Provenienza	attività produttive raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio.
Codici CER	[200101][150101][150105][150106]
Attività di recupero	R3, R13
Finalità dell'attività di recupero	1.1.3.b) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]: impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, , vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale; carta carbone, , carte bituminate assenti; formaldeide non superiore allo 0,1% in peso; fenolo non superiore allo 0,1% in peso; PCB + PCT < 25 ppm
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	2.000 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	40 t

Tipologia 2.1	**imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro**
Provenienza	raccolta differenziata in appositi contenitori e/o altre raccolte differenziate; selezione da RSU e/o RAU; attività industriali, artigianali commerciali e di servizi; autodemolizione autorizzate ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni.
Codici CER	[170202][150107][191205][160120][200102][101112]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	500 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	5 t

Tipologia 3.1	**rifiuti di ferro, acciaio e ghisa**
Provenienza	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti.
Codici CER	[120101][120102][100210][150104][160117][170405] [190118][190102][191202][200140][120199][100299]
Attività di recupero	R4, R13
Finalità dell'attività di recupero	3.1.3 c) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]: oli e grassi < 0,1% in peso PCB e PCT < 25 ppb, Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale solventi organici < 0,1% in peso; polveri con granulometria < 10 μ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	12.300 t
Quantitativo massimo stoccaggio	420 t

istantaneo (t)	

Tipologia 3.2	**rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe**
Provenienza	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti
Codici CER	[110501][150104][200140][191203][120103][120104] [170401][191002][170402][170403][170404][170406] [170407][120199][100899]
Attività di recupero	R4, R13
Finalità dell'attività di recupero	3.2.3 c) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]: oli e grassi < 2% in peso PCB e PCT < 25 ppb, inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati < 5% in peso come somma otale solventi organici < 0,1% in peso polveri con granulometria < 10 μ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	2.000 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	75 t

Tipologia 3.6	**pallini di piombo rifiuti**
Provenienza	impianti di tiro al piattello
Codici CER	[200140]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	210 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	5 t

Tipologia 5.1	**parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili**
Provenienza	centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209
Codici CER	[160116][160117][160118][160122][160106]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	1.000 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	20 t

Tipologia 5.2	**parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni**
Provenienza	impianti autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni nonché ai sensi della legge 27 marzo 1992, n. 257 e successive normative di attuazione, qualora i mezzi rotabili contengano amianto all'origine
Codici CER	[160116][160117][160118][160122][160106]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	1.000 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	20 t

Tipologia 5.6	**rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi**
Provenienza	industria componenti elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche e elettroniche, altre attività di recupero; attività

	commerciali, industriali e di servizio.
Codici CER	[160216][160214][200136][200140]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	1.100 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	30 t

Tipologia 5.7	**spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto**
Provenienza	scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici.
Codici CER	[160216][170402][170411]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	500 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	10 t

Tipologia 5.8	**spezzoni di cavo di rame ricoperto**
Provenienza	scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica.
Codici CER	[160216][160122][160118][170401][170411]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	1.000 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	20 t

Tipologia 5.16	**apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi**
Provenienza	industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività

	industriali, commerciali e di servizio
Codici CER	[160216][160214][200136][110114][110206]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	590 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	30 t

Tipologia 5.19	**apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC**
Provenienza	raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi.
Codici CER	[160216][160214][200136]
Attività di recupero	R4, R13
Finalità dell'attività di recupero	messa in riserva di rifiuti [R13] con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura; frantumazione e separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche; per sottoporre i rifiuti metallici all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4].
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	2.200 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	30 t

Tipologia 6.1	**rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici**
Provenienza	raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.
Codici CER	[020104][150102][200139][191204][170203]

Attività di recupero	R3, R13
Finalità dell'attività di recupero	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche Uniplast-Uni 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate[R3].
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	1.500 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	45 t

Tipologia 6.2	**sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche**
Provenienza	industria, della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione.
Codici CER	[070213][120105][160119][160306][170203]
Attività di recupero	R3, R13
Finalità dell'attività di recupero	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche Uniplast-Uni 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate [R3].
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	300 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	15 t

Tipologia 7.1	**rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto**
Provenienza	attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.

Codici CER	**[101311][170101][170102][170103][170802][170107][170904]**
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	2.000 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	50 t

Tipologia 7.3	**sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti**
Provenienza	fabbricazione di prodotti ceramici, mattoni, mattonelle e materiale di costruzione smaltati.
Codici CER	[101201][101206][101208]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	200 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	5 t

Tipologia 7.10	**sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive**
Provenienza	processi di pulizia, lavorazioni meccaniche e sabbiatura delle superfici di manufatti metallici, produzione di moli abrasive
Codici CER	[120101][120102][120103][120104][120117][120121]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	200 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	5 t

Tipologia 7.12	**calchi in gesso esausti**
Provenienza	attività scultoree ed industrie ceramiche
Codici CER	[101206][170802]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	150 t

Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	5 t

Tipologia 9.1	**scarti di legno e sughero, imballaggi di legno**
Provenienza	industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni
Codici CER	[030101][030105][150103][170201][200138][191207]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	1.000 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	30 t

Tipologia 10.2	**cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli**
Provenienza	industria della gomma e della produzione di pneumatici; altre attività produttive, commerciali e artigianali
Codici CER	[160103]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	800 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	15 t

Tipologia 16.1c	**rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da:** **c) segatura, trucioli, frammenti di legno, di sughero.**
Provenienza	attività forestali e lavorazione del legno vergine.
Codici CER	[030101][030105]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	100 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	5 t

Tipologia 16.1h	**rifiuti compostabili per la produzione di compost**

	di qualità costituiti da: **h) scarti di legno non impregnato**
Provenienza	fabbricazione di manufatti di legno non impregnato, imballaggi; legno non impregnato (cassette, pallets).
Codici CER	[150103][030101][200138]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	200 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	5 t

Tipologia 16.11	**rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da:** **l) rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale**
Provenienza	l) manutenzione del verde ornamentale
Codici CER	[200201]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in riserva per l'invio al recupero in impianti autorizzati.
Quantitativo massimo annuo trattato (t)	300 t
Quantitativo massimo stoccaggio istantaneo (t)	5 t

Il presente certificato riepiloga i dati relativi all'attività di recupero rifiuti comunicati dalla Ditta R.M. srl per l'attività svolta in Via Ciarpi, n.91 nel comune di Porcari, Provincia di Lucca, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006, fatto salvo quanto contenuto nella comunicazione presentata.

Il presente certificato fa comunque salve la provenienza, le caratteristiche, le modalità di recupero dei rifiuti nonché le caratteristiche, la destinazione della materia ottenuta, ed i controlli da effettuare sulla stessa, specificate per ciascuna tipologia nel D.M. 5 febbraio 1998.

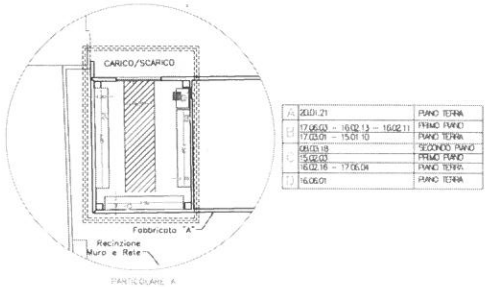
Il presente allegato sostituisce unicamente i quantitativi, le tipologie, le operazioni di recupero e i CER riportati nell'Allegato G1 di cui alla Determina Dirigenziale della Provincia di Lucca n.5561 del 28/11/14 e sostituisce la planimetria dell'impianto con quella di seguito riportata. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni previste nell'Allegato G e si aggiungono le seguenti, che in parte dettagliano anche quanto già previsto nelle prescrizioni dell'Allegato G:

1. la validità dell'iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti è condizionata all'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività. La sospensione o revoca di anche un solo titolo abilitativo comporta automaticamente la sospensione dell'iscrizione al Registro e di conseguenza la sospensione dell'attività di recupero rifiuti.
2. La Società è tenuta a versare, entro il 30 aprile di ciascun anno, il diritto di iscrizione annuale in base alla classe di appartenenza come specificato dal D.M. 350 del 21/07/1998, modificato dal D.M. 186/06, effettuando il pagamento all'Amministrazione provinciale di Lucca trasmettendo la relativa attestazione di avvenuto pagamento.
3. Il mancato versamento dei suddetti diritti di iscrizione nei termini di legge comporta

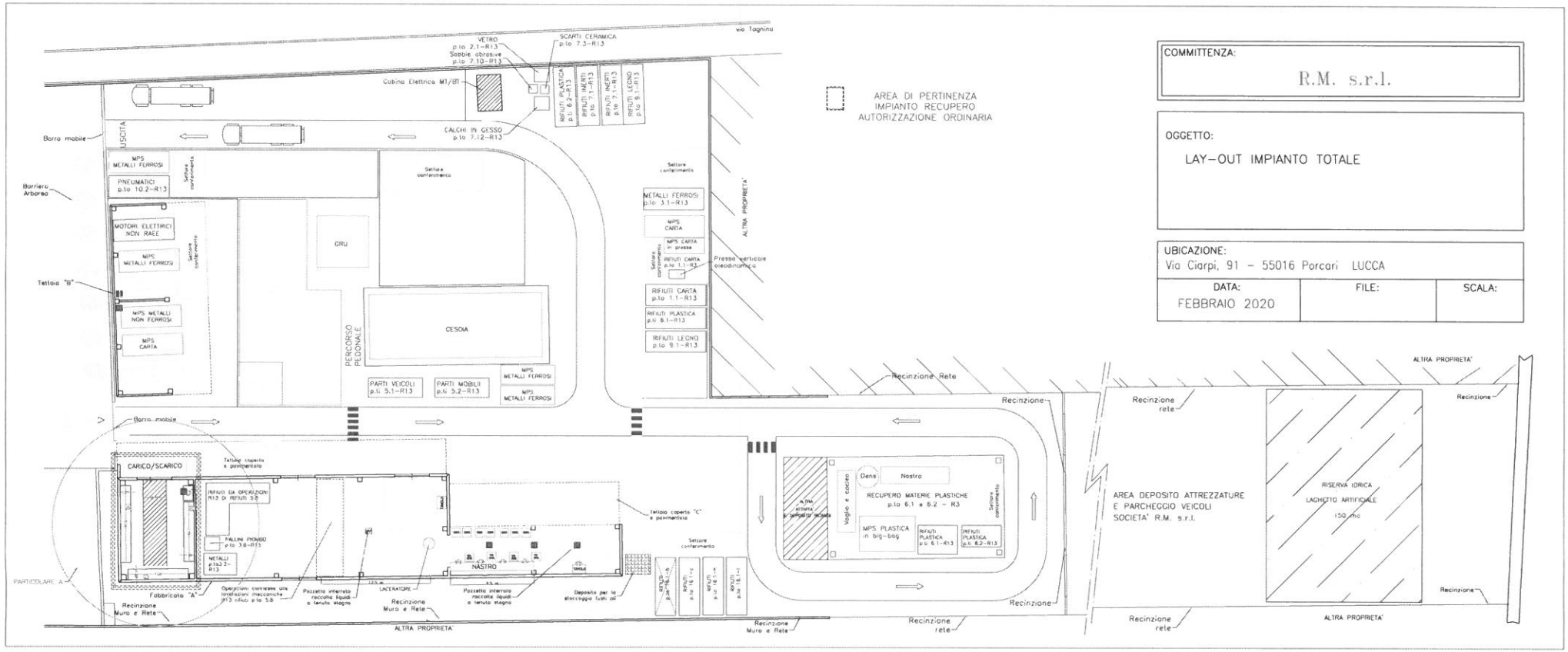
automaticamente la sospensione dell'attività di recupero fino al nuovo versamento.

4. Per le attività di recupero finalizzate alla produzione di MPS (materie prime secondarie) la ditta dovrà detenere idonea documentazione amministrativo/contabile delle MPS in uscita dalla quale sia rilevabile, per singolo movimento, la quantità e il luogo di destinazione, ai fini della verifica dell'oggettivo ed effettivo utilizzo. Si ricorda che le materie prime secondarie non destinate in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione restano sottoposte al regime dei rifiuti.
5. La Società è tenuta a rispettate le modalità di gestione dell'impianto così come comunicate. Eventuali modifiche dovranno essere preventivamente comunicate tramite SUAP alla Provincia di Lucca, al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana e all'Arpat.
6. La Società è tenuta a rispettare i massimi quantitativi di rifiuti complessivi stoccati e trattati nell'impianto così come comunicato e riportati nel presente certificato. I quantitativi di rifiuti stoccati e trattati per singola tipologia di rifiuti comunicati possono essere modificati previa comunicazione alla Provincia di Lucca, al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana e all'Arpat a condizione che tali modifiche non determinano un incremento dei massimi quantitativi complessivi di rifiuti stoccati, movimentati e trattati comunicati.
7. La Società è tenuta a rispettare la normativa sui rifiuti con particolare riferimento ai controlli sulle caratteristiche dei rifiuti in ingresso nel proprio impianto, alla corretta attribuzione del codice CER e alla corretta classificazione di rifiuti non pericolosi nei casi di rifiuti identificati da un codice specchio.
8. Per le attività di sola messa in riserva (R13) la Società è obbligata a rispettare quanto contenuto nel comma 8 art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998. Pertanto potrà inviare i rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva esclusivamente ad impianti di recupero o ad impianti che effettuano attività di cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti in R13 quale pretrattamento e preparazione al recupero.
9. La Società deve garantire la gestione dei RAEE nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs 49/2014.
10. La Società deve garantire il rispetto del D.Lgs 230/95, del D.Lgs. 100/11 e del D.lgs 49/2014 in merito alla sorveglianza radiometrica dei rifiuti metallici.
11. Ai fini dell'avvio al riutilizzo dei materiali metallici quale materia prima la Ditta dovrà rispettare le condizione del Regolamento UE n. 333 del 31/03/2011.
12. Nel caso di presenza di contratto di affitto di durata inferiore alla durata dell'AUA. Almeno tre mesi prima della scadenza del contratto di affitto, deve essere prodotto alla Provincia di Lucca il nuovo contratto o proroga di quello esistente che dimostri la disponibilità dell'area fino alla scadenza dell'AUA. Diversamente l'Iscrizione al registro delle Imprese decade automaticamente ed il presente certificato si deve intendere non valido.
13. Di far salve le prescrizioni impartite in sede di verifica di VIA di cui alla DD della Provincia di Lucca n. 2469 del 4.06.13 integrata con la DD n. 2510 del 6.06.13.
14. Al momento della cessazione definitiva dell'attività dovrà essere data attuazione al piano di chiusura dell'impianto e ripristino del sito. Entro 30 giorni dalla cessazione dell'attività la ditta è tenuta a presentare alla Provincia di Lucca, una relazione tecnica che dimostri la corretta chiusura dell'impianto e il ripristino dell'area. Tale relazione dovrà essere presentata anche al Comune competente ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 del D.Lgs n. 152/06.

Il presente certificato è composto da 11 pagine oltre la planimetria di seguito



A	20.01.21	PIANO TERRA
B	17.05.03 – 16.02.13 – 16.02.11	PRIMO PIANO
	17.03.01 – 15.01.10	PIANO TERRA
C	08.03.18	SECONDO PIANO
	15.02.03	PRIMO PIANO
	16.02.16 – 17.06.04	PIANO TERRA
D	16.06.01	PIANO TERRA



COMMITTENZA:

R.M. s.r.l.

OGGETTO:

LAY–OUT IMPIANTO TOTALE

UBICAZIONE:

Via Ciarpi, 91 – 55016 Porcari LUCCA

DATA:	FILE:	SCALA:
FEBBRAIO 2020		